

# Iconografia cristiana in Sicilia

CORSO DI ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA CRISTIANA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA

A.A 2022/2023

Marcella Serchisu  
[m.serchisu@hotmail.it](mailto:m.serchisu@hotmail.it)







# SIRACUSA

## CIMITERO DI SAN GIOVANNI

Figura 5 – Cataomba di San Giovanni (Griesheimer M.)





# SIRACUSA

CIMITERO DI SAN GIOVANNI

CIMITERO DI S. LUCIA





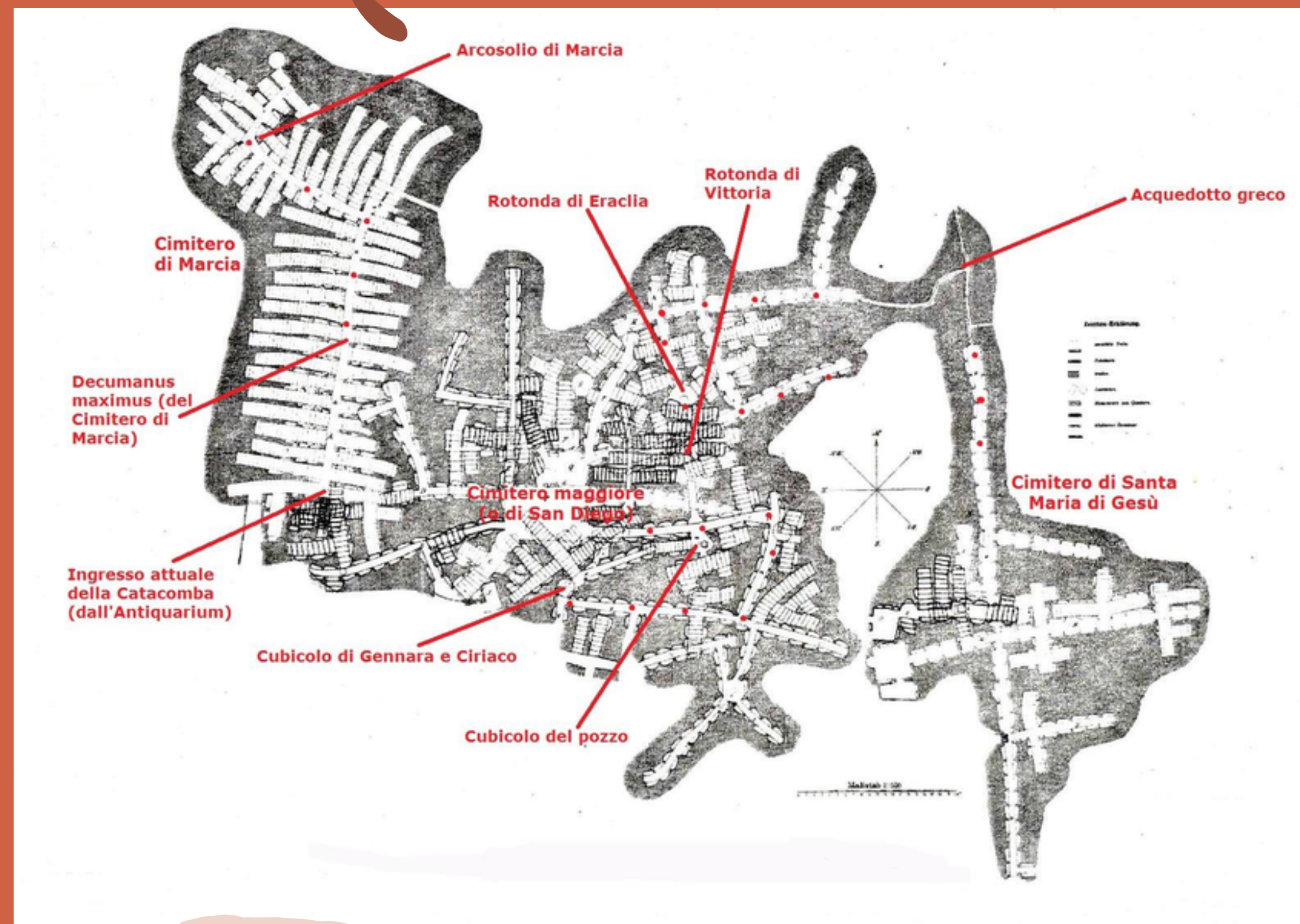
# SIRACUSA

CIMITERO DI SAN GIOVANNI

CIMITERO DI S. LUCIA

NECROPOLI DELL'EX VIGNA CASSIA

- cimitero di Marcia
- cimitero di S. Diego
- cimitero di S. Maria in Gesù
- Ipogei I-X (decorati II-IV-V-VII-X)





# Soggetti raffigurati nelle catacombe siracusane

## ELEMENTI ZOOMORFI

Sono i soggetti numericamente più ricorrenti tra le pitture catacombali, comprendono sia volatili (soprattutto pavoni e colombe), sia animali terrestri.



# Il pavone

Il significato attribuito ai pavoni si lega al tema dell'immortalità dell'anima: , si era soliti attribuire a questo uccello un significato profondo, legato ai concetti di vita eterna e resurrezione, dal momento che si pensava che la sua carne fosse incorruttibile.



Cimitero di S. Giovanni, arcosolio 27



### **Ipogeo II, arcosolio 2**

Per i pavoni prevale la raffigurazione in posizione affrontata ai lati di un elemento centrale o dell'imboccatura di un arcosolio.





Cimitero di Marcia, arcosolio 8



In altri casi, troviamo pavoni sparsi tra tralci e fiori, in una rappresentazione ideale e ricorrente del giardino paradisiaco.





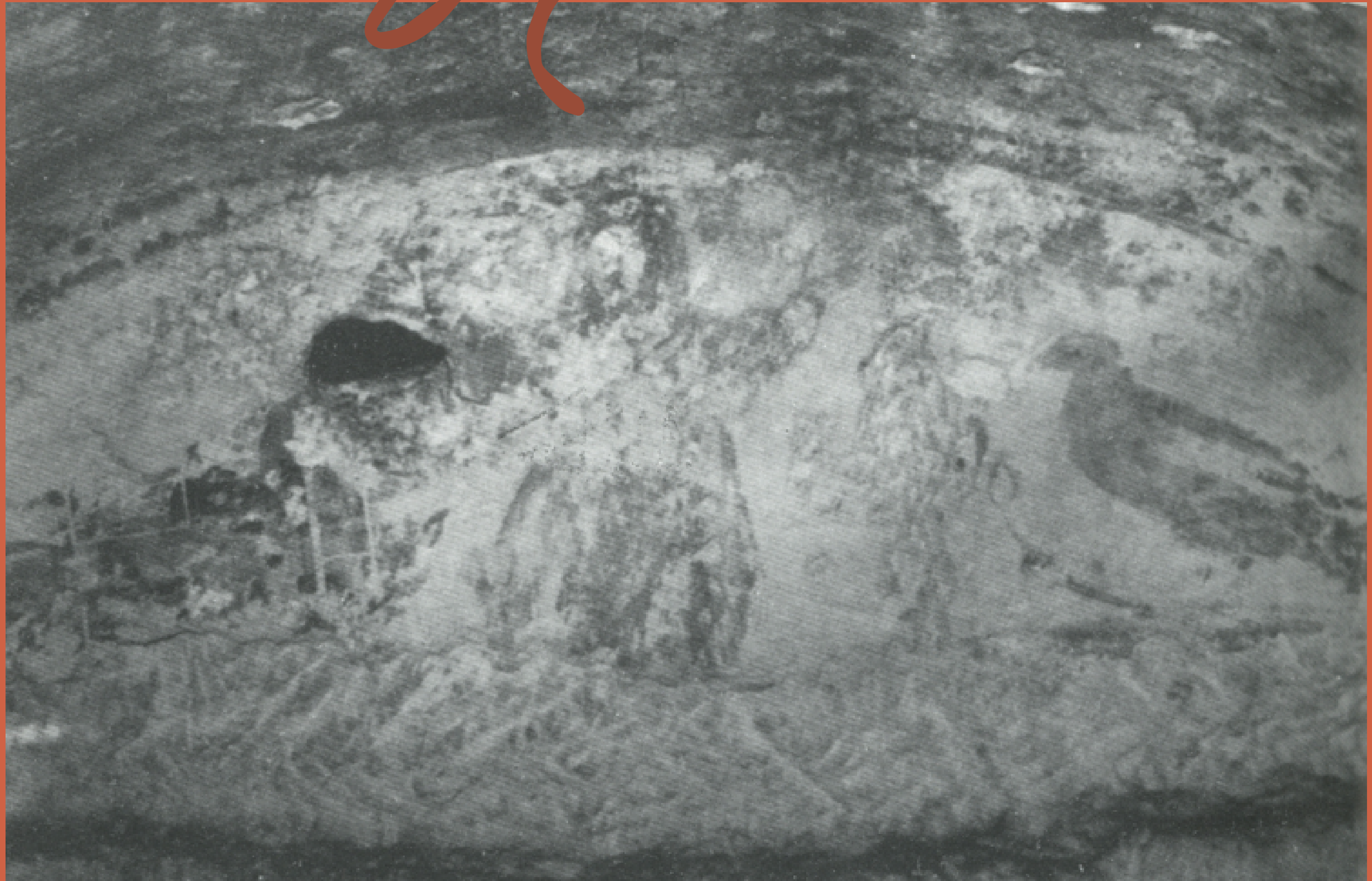
**Mausoleo Politi**



**Ipogeo II, arcosolio 1**

# La Colomba

La colomba, che di solito rappresenta l'intervento divino e il compimento di un miracolo, sembra assumere, nei casi siracusani, la funzione di rappresentazione dell'anima salvata del defunto, significato che viene potenziato dal contesto della raffigurazione. Essa compare spesso troviamo colombe affiancate a defunti e oranti o in mano a essi, o ancora tra tralci e fiori che, come già ricordato, definiscono la rappresentazione dell'aldilà.



**Cimitero di S. Giovanni, arcosolio 1**



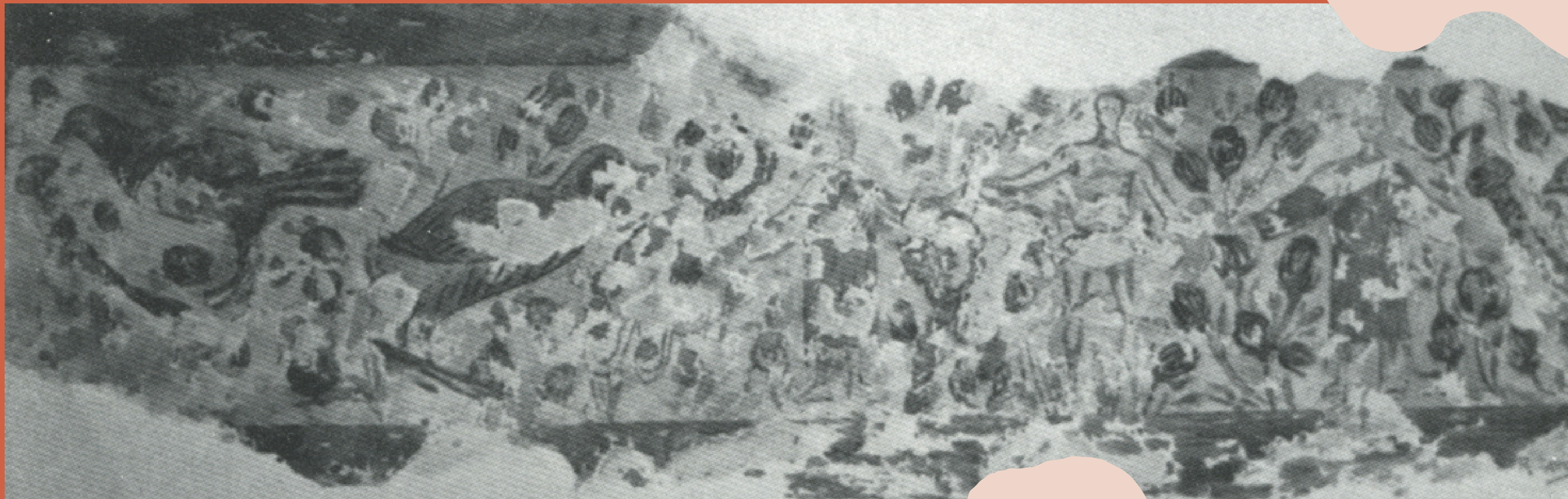


Cripta di San Marciano, loculo 2



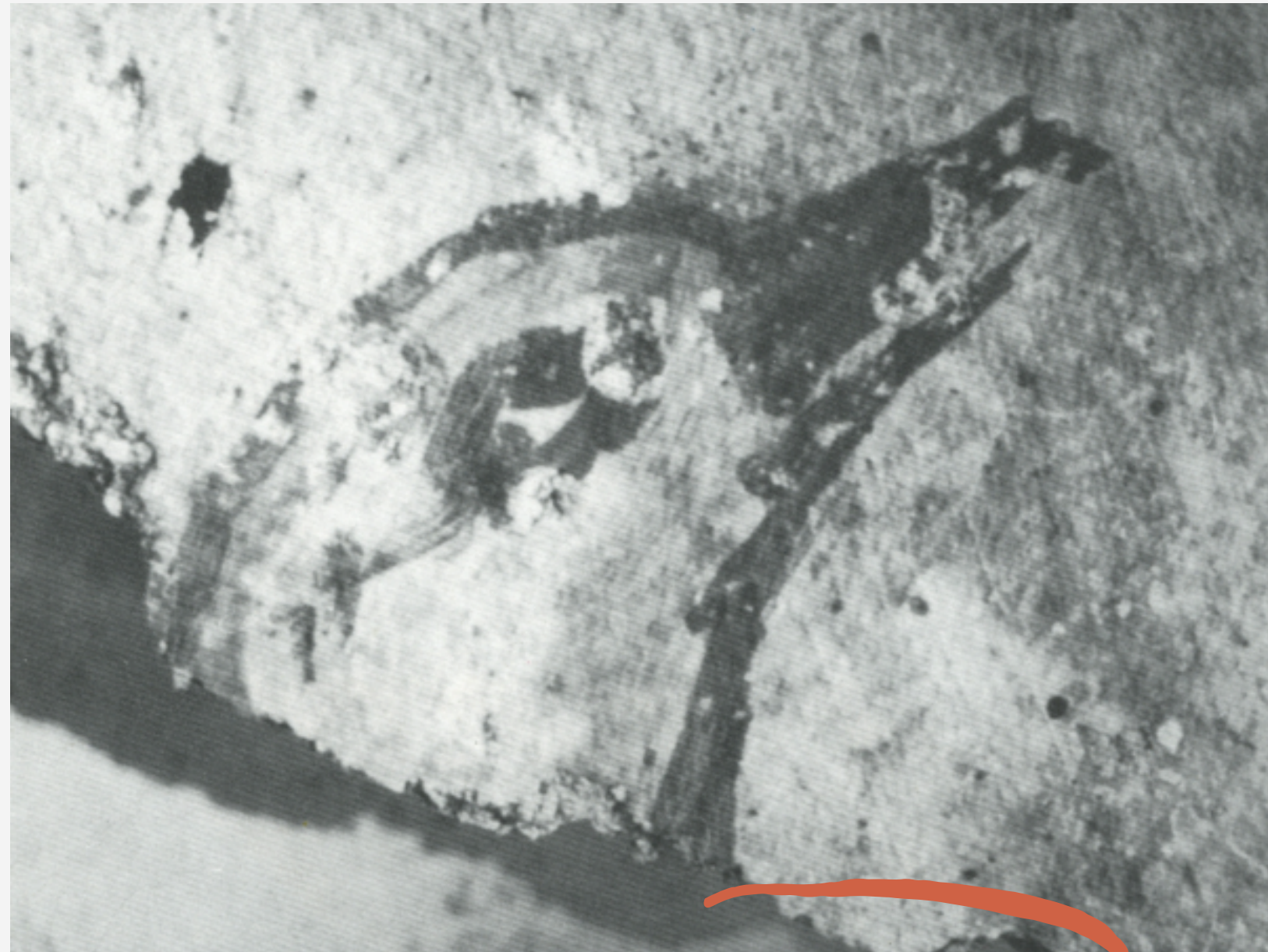
**Ipogeo Arangio, ambiente B**





Cimitero di S. Lucia, loculo 3

# Volatili non identificati



Sono frequenti le raffigurazioni di uccelli fortemente stilizzate, dove non si è inteso riprodurre un tipo particolare, essendo sufficiente, per il contenuto narrativo della pittura, indicare che si tratta di volatili.

Frammento di intonaco dal Cimitero di San Diego



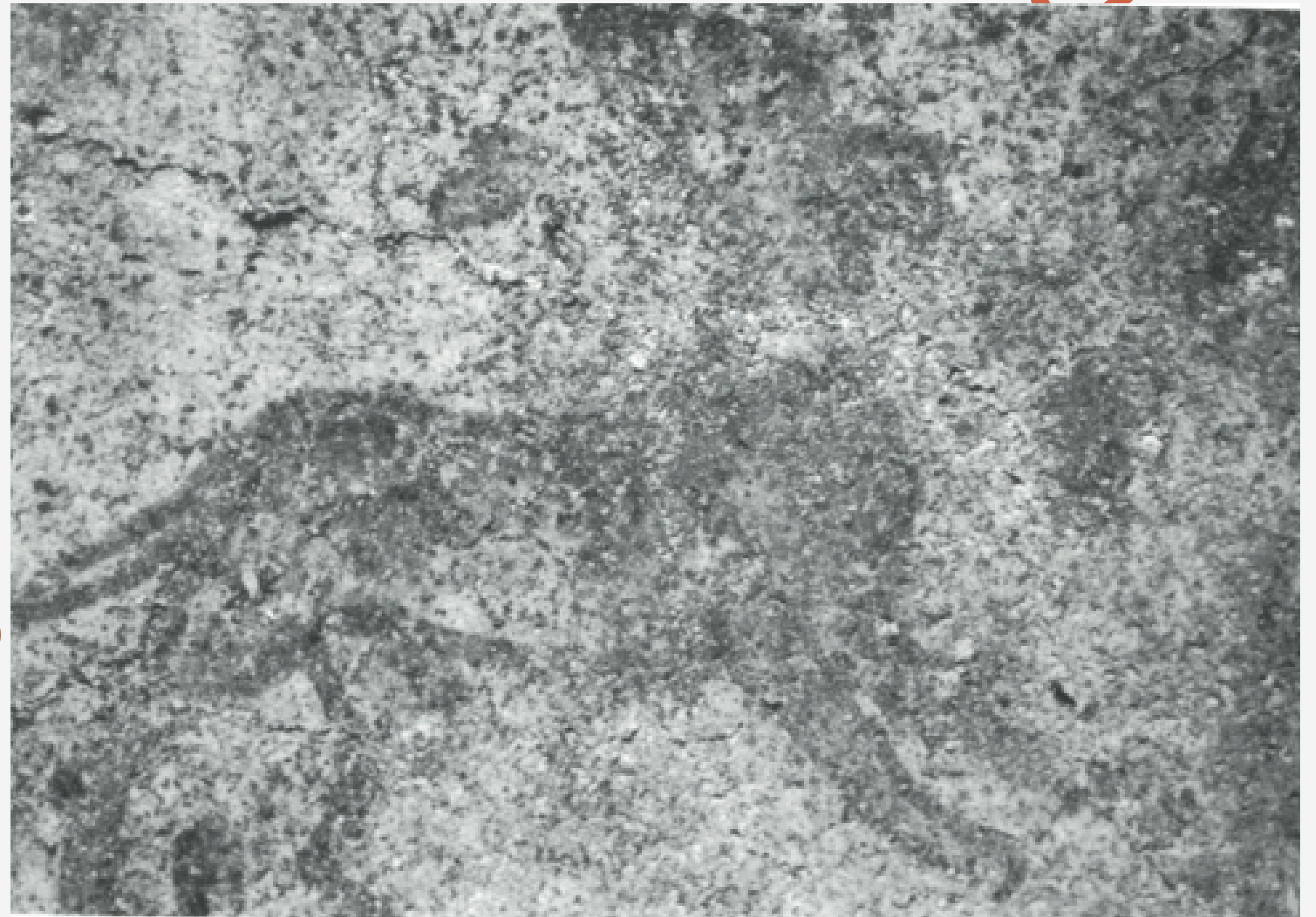


**Ipogeo X, loculo 3**

# Animali terrestri

Tra gli animali terrestri troviamo quelli che svolgono una funzione "affettiva", come cani o cavalli, da intendersi non solo come proprietà del defunto, ma anche come fedeli compagni in vita, al punto da essere ricordati nella sepoltura del loro padrone





**Cimitero di S. Maria di Gesù, arcosolio 1**



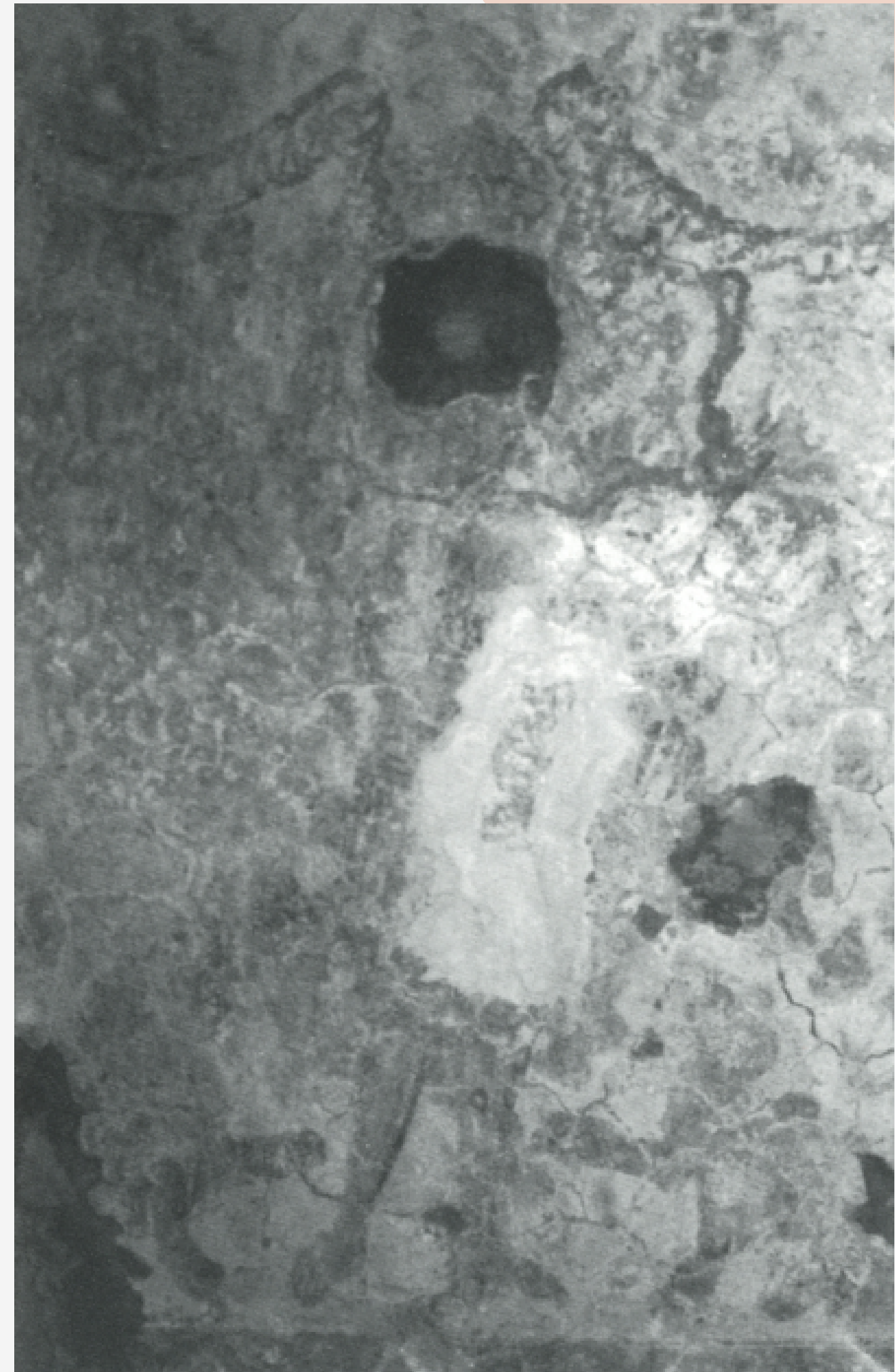


Altri animali assumono più una funzione simbolica. Ad esempio, troviamo la lepre che fa parte della fauna primaverile, la stagione della resurrezione e del paradiso.

**Cimitero di S. Giovanni, arcosolio 13**

Infine troviamo tutti gli animali che contribuiscono con la loro presenza alla narrazione delle scene di cui fanno parte: è il caso dei leoni, che affiancano Daniele e sono la chiave di lettura della scena; le pecore circondano il Buon Pastore, in un chiaro richiamo al Nuovo Testamento. Tra gli animali fantastici si trova il *ketos*, che compare esclusivamente nelle rappresentazioni della trilogia di Giona.

**Ipogeo II, arcosolio 1**





**Cimitero di S. Lucia, loculo 1 regione A**



**Cimitero di San Diego, loculo 5**



Ipogeo di via Dino Compagni, cubicolo E





Catacombe di San Gennaro



Catacomba dei Santi Marcellino e Pietro, arcosolio dell'agape con i pavoni





Catacombe di Domitilla, regioni dello scalone



Catacombe di Priscilla



# Elementi vegetali

Si trovano sia piante reali, sia di fantasia, fiori, foglie e frutti. La presenza del fondo fiorito allude genericamente alla rappresentazione paradisiaca, sia quando i fiori sono rappresentati in maniera copiosa, sia nei casi più sintetici. Quasi tutte le altre piante possiedono un significato simbolico stabile: l'acanto e l'alloro alludono alla vittoria della vita eterna, e così anche la palma che, in quanto simbolo di trionfo, rappresenta la vittoria della vita sulla morte (infatti spesso è rappresentata in mano al defunto stesso); la pianta d'ulivo, pianta sempreviva, assume il valore simbolico della pace celeste e della salvezza dell'anima.



**Cimitero di Santa Lucia,  
regione C, loculo 1**



**Ipogeo Arangio, ambiente B**



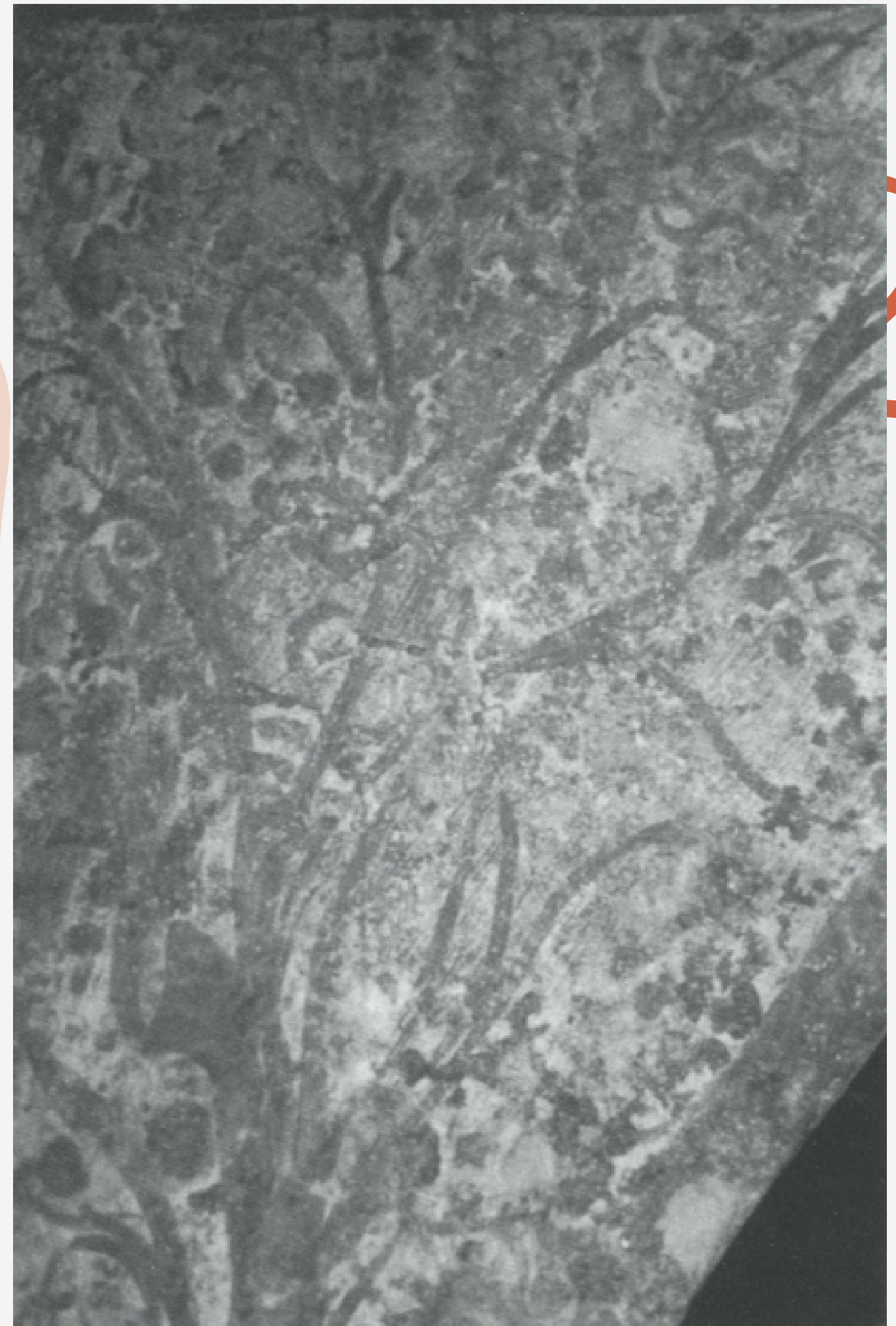


**Cimitero di San Diego, cosiddetto "cubicolo delle rose"**



La vite è l'elemento rappresentato con maggior frequenza, già ampiamente utilizzato nell'arte pagana ma acquisito con un nuovo significato dall'arte cristiana. In particolare sono le sculture che suggeriscono un nuovo significato per i tralci di vite e per la pianta con i grappoli maturi, come il sacrificio e il regno di Cristo raggiunto da martiri e defunti.

**Cimitero di Villa Maria, arcosolio 1**





**Ipogeo 1 di via Bignami**





Catacomba di Priscilla, arcosio nella regione dell'arenario

Catacomba di Domitilla, ipogeo dei Flavi



Catacombe di Sant'Antioco, soffitto dell'area antistante la tomba C/VII



# Elementi materiali/oggetti

•Rientrano in questa categoria oggetti che assumono nell'arte cristiana un significato simbolico, ma anche oggetti legati esclusivamente alla singola rappresentazione come attributi del defunto.

Tra gli oggetti che assumono un preciso significato troviamo l'ancora, simbolo della fede e della speranza nella resurrezioni, e con essa la barca, simbolo della Chiesa, ma anche, facendo riferimento al patrimonio immaginifico pagano, al viaggio oltremondano del defunto. In almeno due casi siracusani è possibile pensare che la presenza della barca è riferita alla professione svolta in vita dal defunto, Il cantaro da cui fuoriescono piante, fiori o frutti sembra avere un significato puramente decorativo, mentre quando è colmo di acqua e affiancato da due animali, come pavoni o più spesso cervi, rappresenta la fons vitae a cui il fedele si abbevera, l'anelito alla salvezza e alla vita eterna, anche in riferimento al Salmo 42. La corona di alloro è nell'arte paleocristiana segno del martirio, ma anche di vittoria e trionfo.



**Cimitero di San Giovanni, arcosolio isolato**



Cimitero di S. Giovanni, arcosolio della vergine Deodata/Dorotrea





Ipogeo di via Dino Compagni, cubicolo F





**Catacomba di Domitilla, cubicolo dei sette Santi**





Napoli, catacombe di San Gennaro

# Cristogrammi

Il cristogramma, simbolo aniconico che rappresenta il Cristo, compare sia nella forma XP, sia in quella +P. Si trova sia isolato, sia incluso in scene più complesse, semplice o racchiuso in una corona.

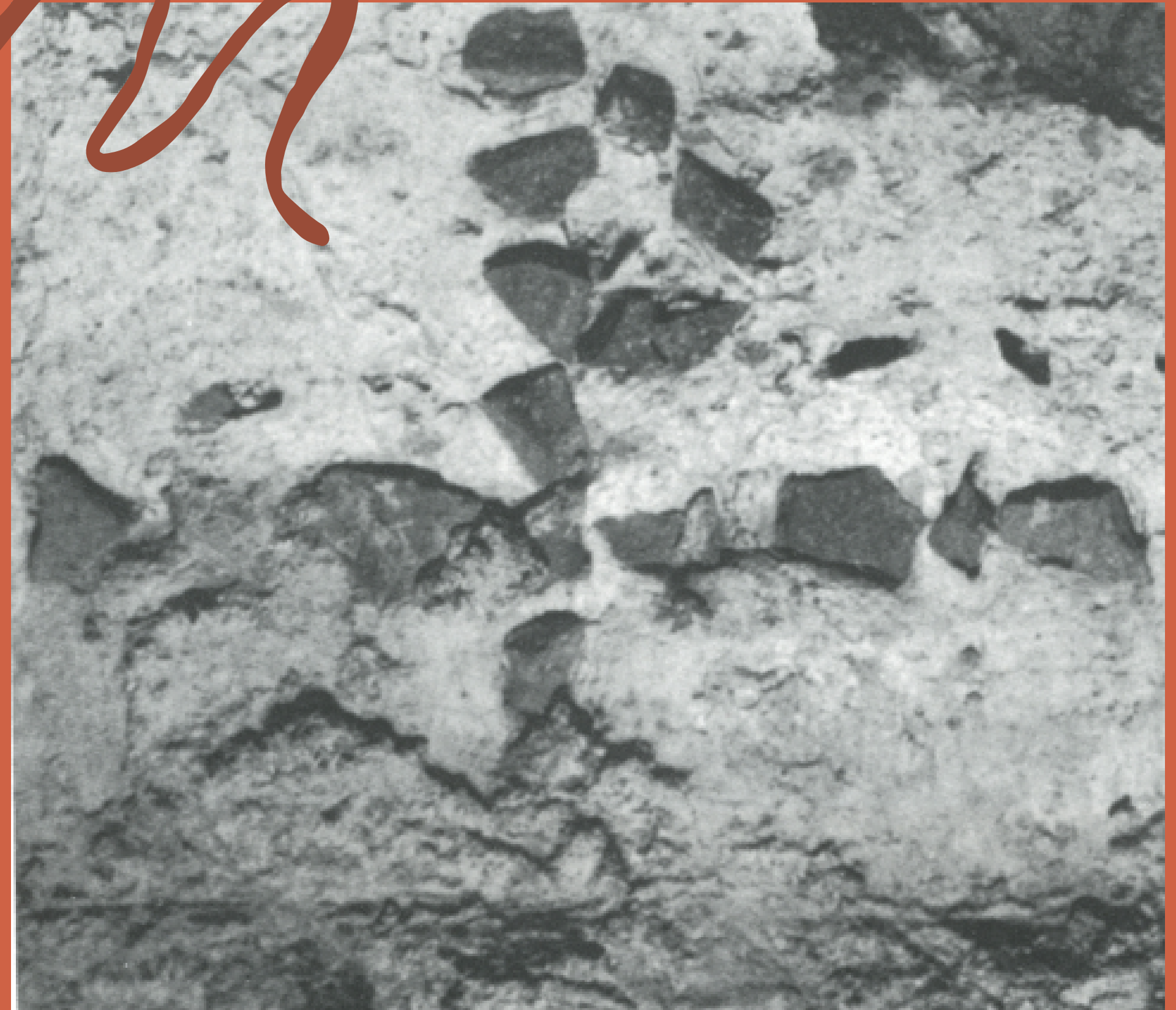


Cimitero di Villa Maria, arcosolio 2





Cimitero di S. Giovanni, arcosolio 4



Cimitero di San Diego, arcosolio 5



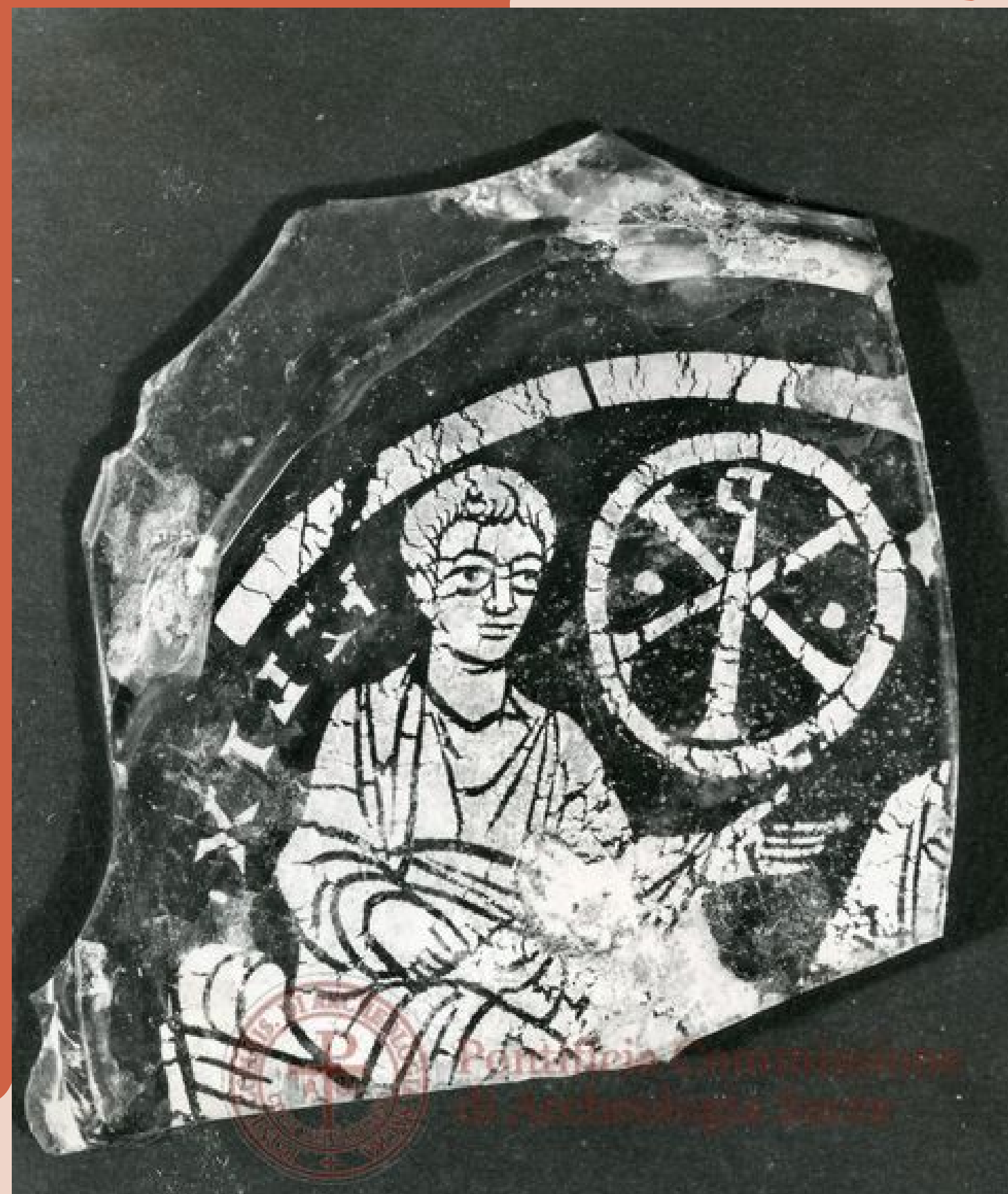


Napoli, catacombe di San Gennaro





Catacomba di Commodilla, cubicolo di Leone



Catacomba di Sant'Agnese, vetro dorato

# Elementi architettonici e riempitivi decorativi

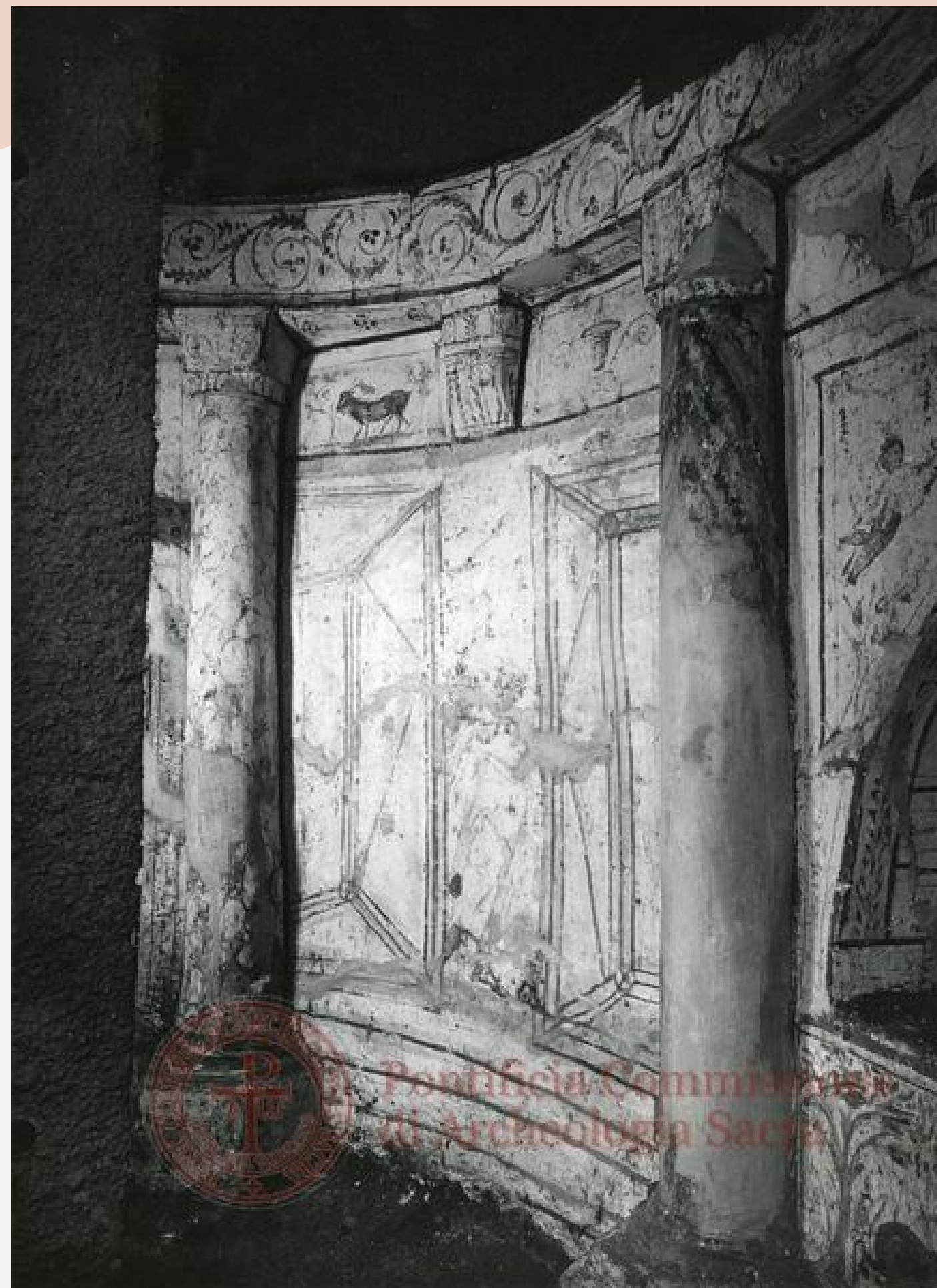


Cimitero di San Giovanni, arcosolio 23



Cimitero di San Giovanni, arcosolio di Marina





**Ipogeo di via Dino  
Compagni,  
cubicolo F**

# Le figure umane

## L'orante

Le figure umane che compaiono negli affreschi funerari siracusani possono essere semplici oranti, probabilmente il defunto stesso, ma in generale figure anonime e non identificabili.

Sono quasi sempre accompagnate da altre figure, non sempre identificabili



Cimitero di Santa Maria di Gesù





**Coemeterium Maius**



**Catacomba anonima di via Anapo**

Altri personaggi hanno un'identità precisa, appartengono alla storia del cristianesimo: il più rappresentato è Giona con la sua trilogia che risponde a schemi iconografici ben codificati e tratti dal repertorio pagano; il Buon Pastore con l'agnello sulle spalle, talvolta circondato da ovini o uccelli, ma anche da oranti; Daniele tra i leoni; la resurrezione di Lazzaro; Gesù tra i Santi Pietro e Paolo. Tutte queste scene rispondono a degli schemi ormai consolidati, che rendono le scene coi loro attributi facilmente riconoscibili. Si segnala la presenza di un probabile angelo intento a suonare la tromba.



**Cimitero di S. Diego, regione N/W, loculo 5**





Catacombe di Priscilla



Cripte di Lucina



**Giona gettato in mare, Ipogeo II**



**Giona rigettato  
cimitero di Santa Lucia**



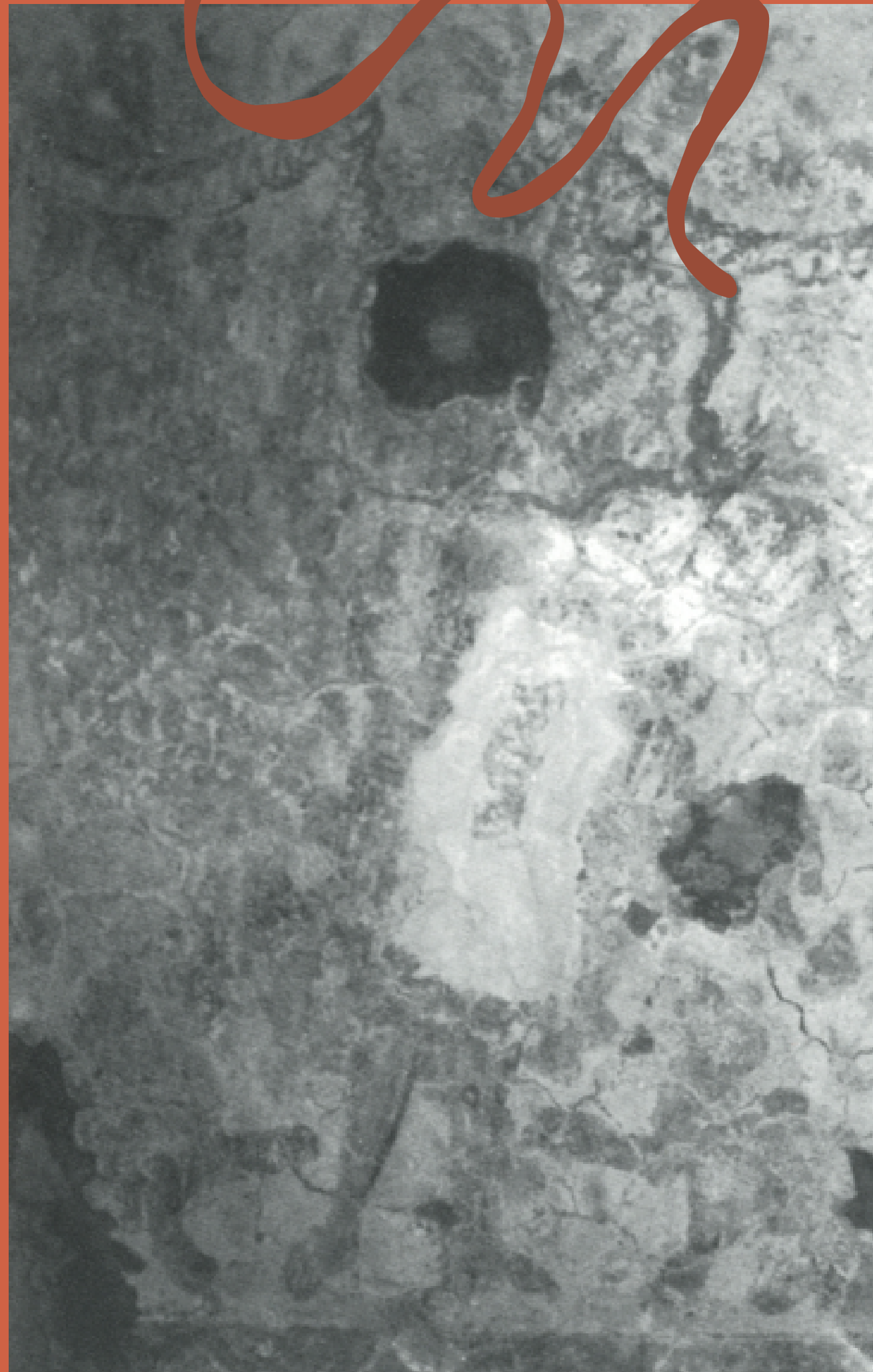


Giona a riposo sotto la pergola, Cimitero di San Diego



Ciclo di Giona, catacomba dei Santi Marcellino e Pietro





Daniele tra i leoni, Ipogeo II



Daniele tra i leoni  
catacomba dei Santi Marcellino e Pietro







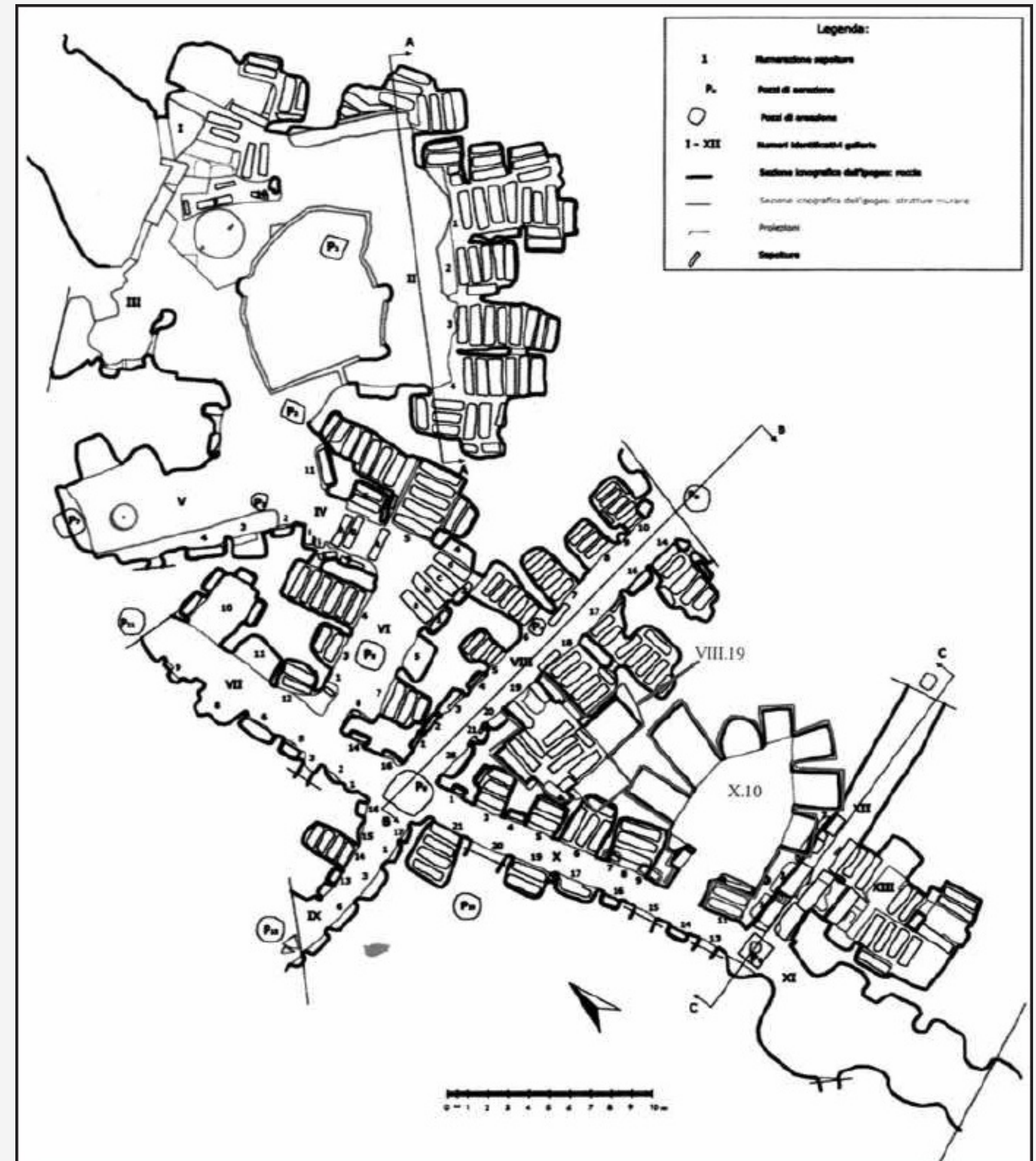
Cimitero di Santa Lucia, scena composita con angelo che suona la tromba



# VILLAGRAZIA DI CARINI

La catacomba di Villagrazia di Carini, a Ovest di Palermo, è la più articolata e complessa della Sicilia occidentale. Tra gli affreschi superstiti si conservano non solo scene ispirate dalle scritture, ma anche scene che afferiscono alla sfera del

La catacomba di Villagrazia di Carini, a Ovest di Palermo, è la più articolata e complessa della Sicilia occidentale. Tra gli affreschi superstiti si conservano non solo scene ispirate dalle scritture, ma anche scene che afferiscono alla sfera del quotidiano.







Catacomba di Villagrazia di Carini, galleria X, arcosolio 2



Catacomba di Villagrazia di Carini, galleria X, arcosolio 2





Villagrazia di Carini, galleria VII, arcosolio 21

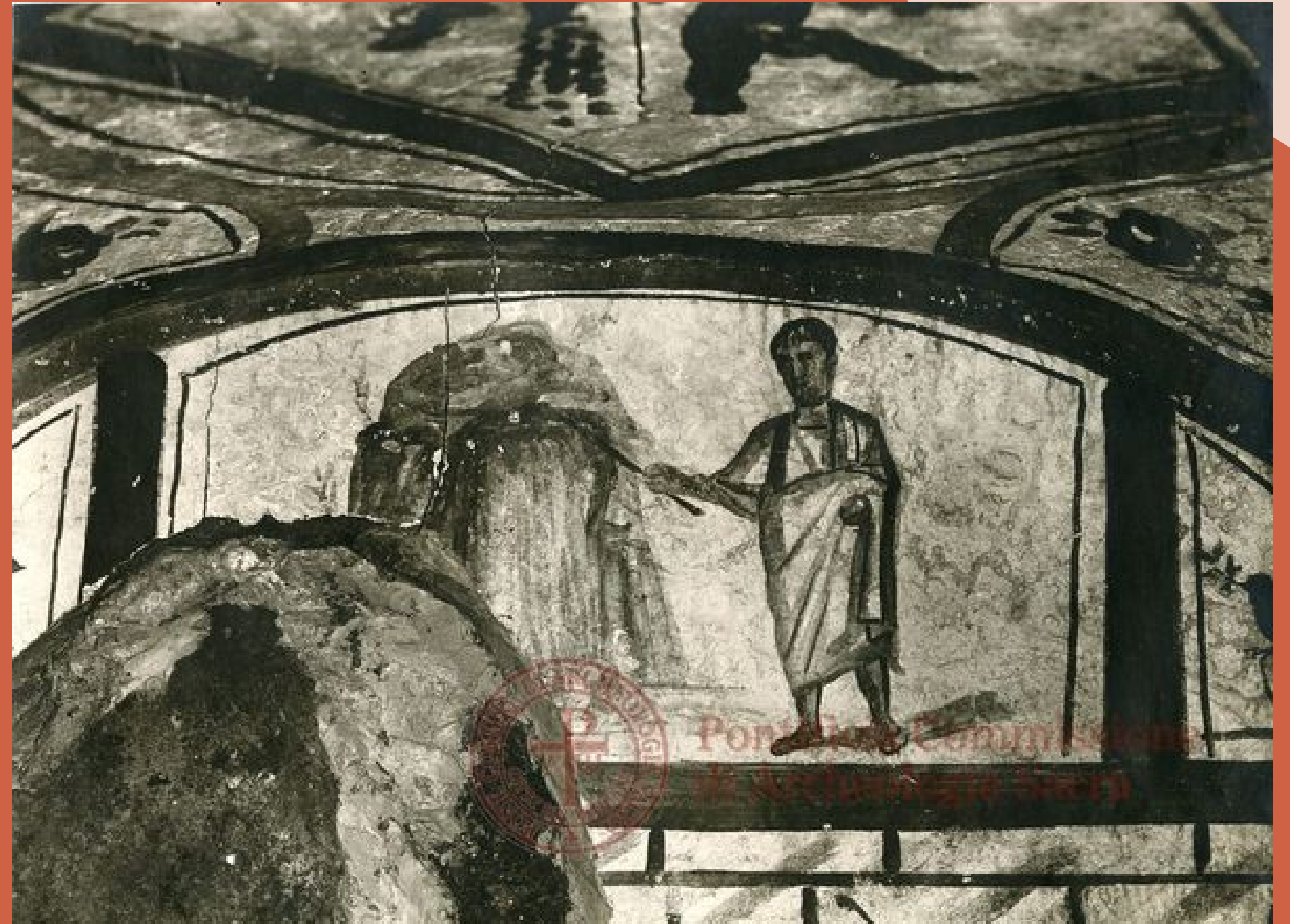


Villagrazia di Carini, galleria VII, arcosolio 21





Ipogeo di via Dino Compagni, passaggio tra i cubicoli B e C



Catacomba anonima di Via Anapo

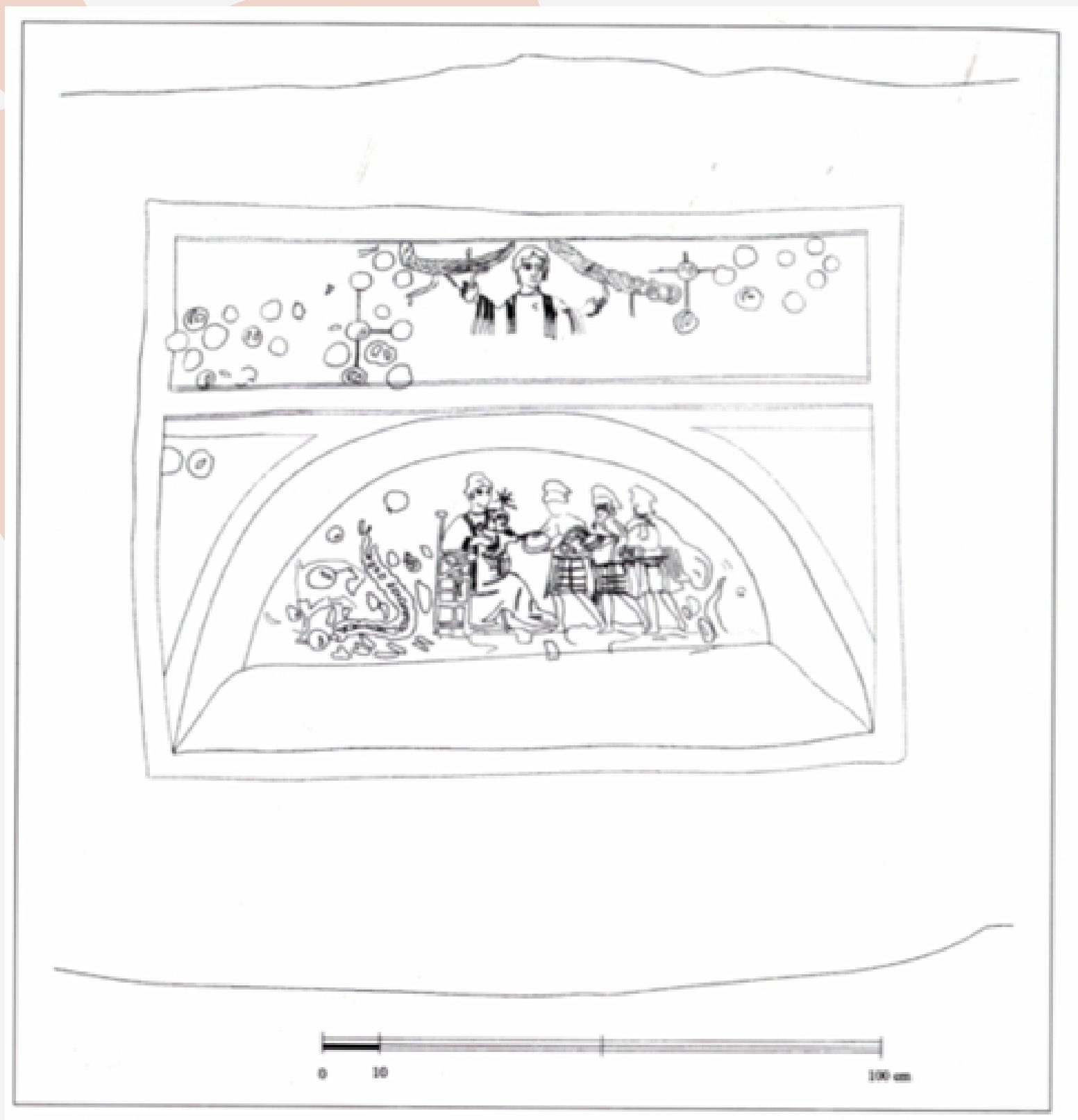


## Ipogeo di via Dino Compagni, cubicolo C

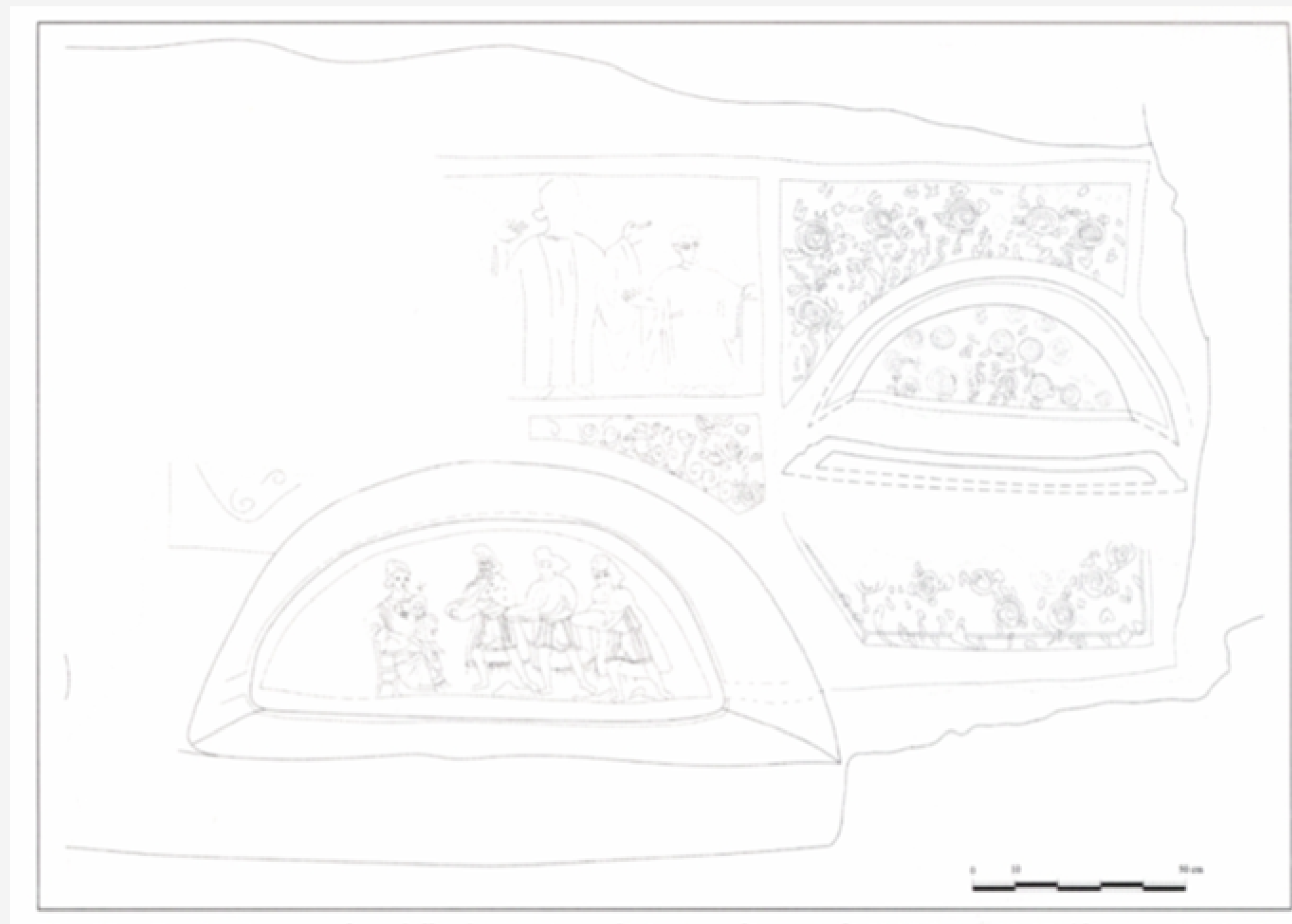


Frammento di sarcofago da Olbia  
Cagliari, Museo Archeologico Nazionale





**Arcosolio A4**



**Arcosolio 9-10**

**Villagrazia di Carini, galleria X, cubicolo 10**

# Arcosolio A4







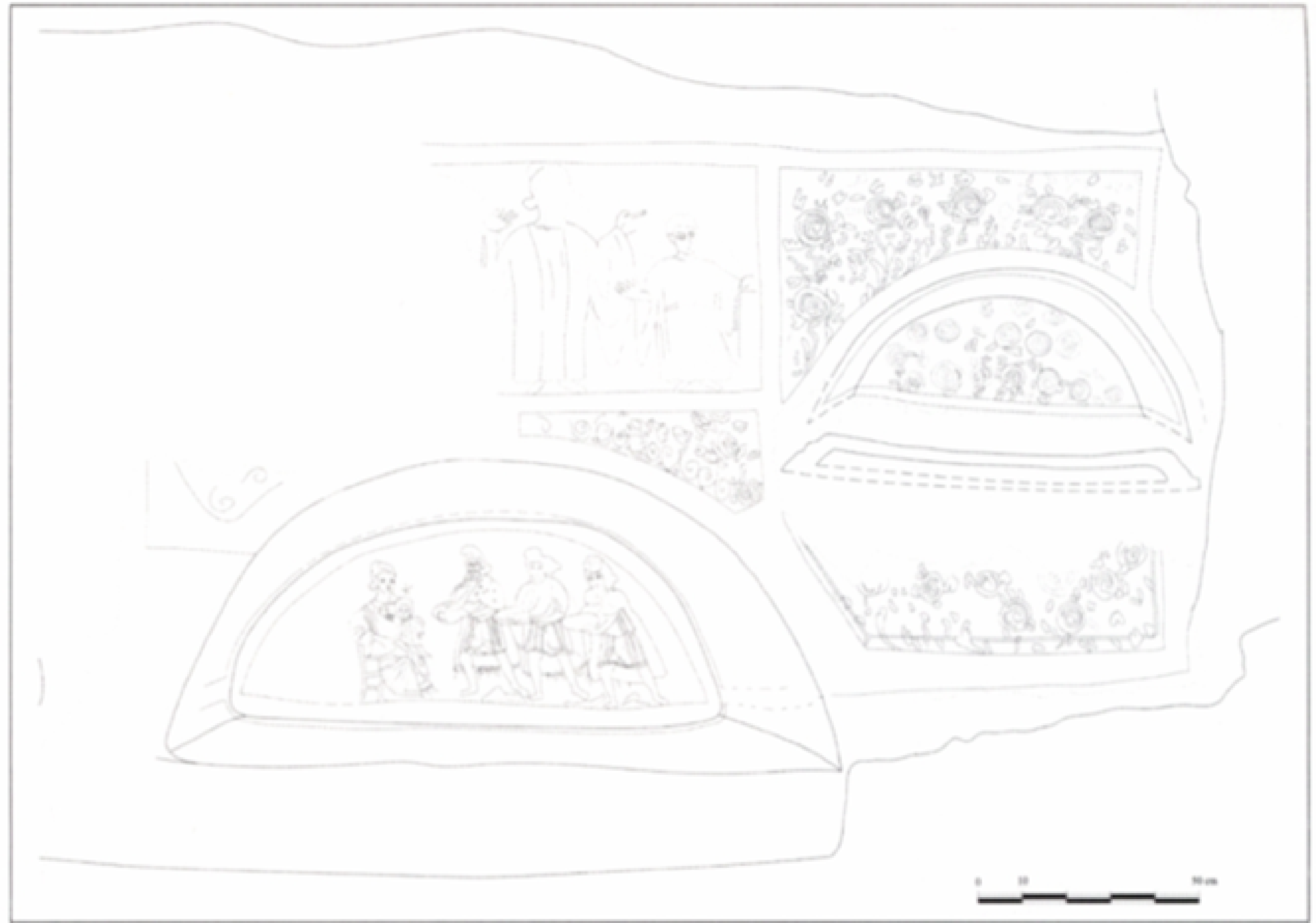
Arcoslio A4, ritratto della defunta



Arcoslio A4, lunetta



# Arcosolio 9-10







Arcosolio 9-10





Arcosolio 9-10





**Arcosolio 9**  
**lunetta di fondo**





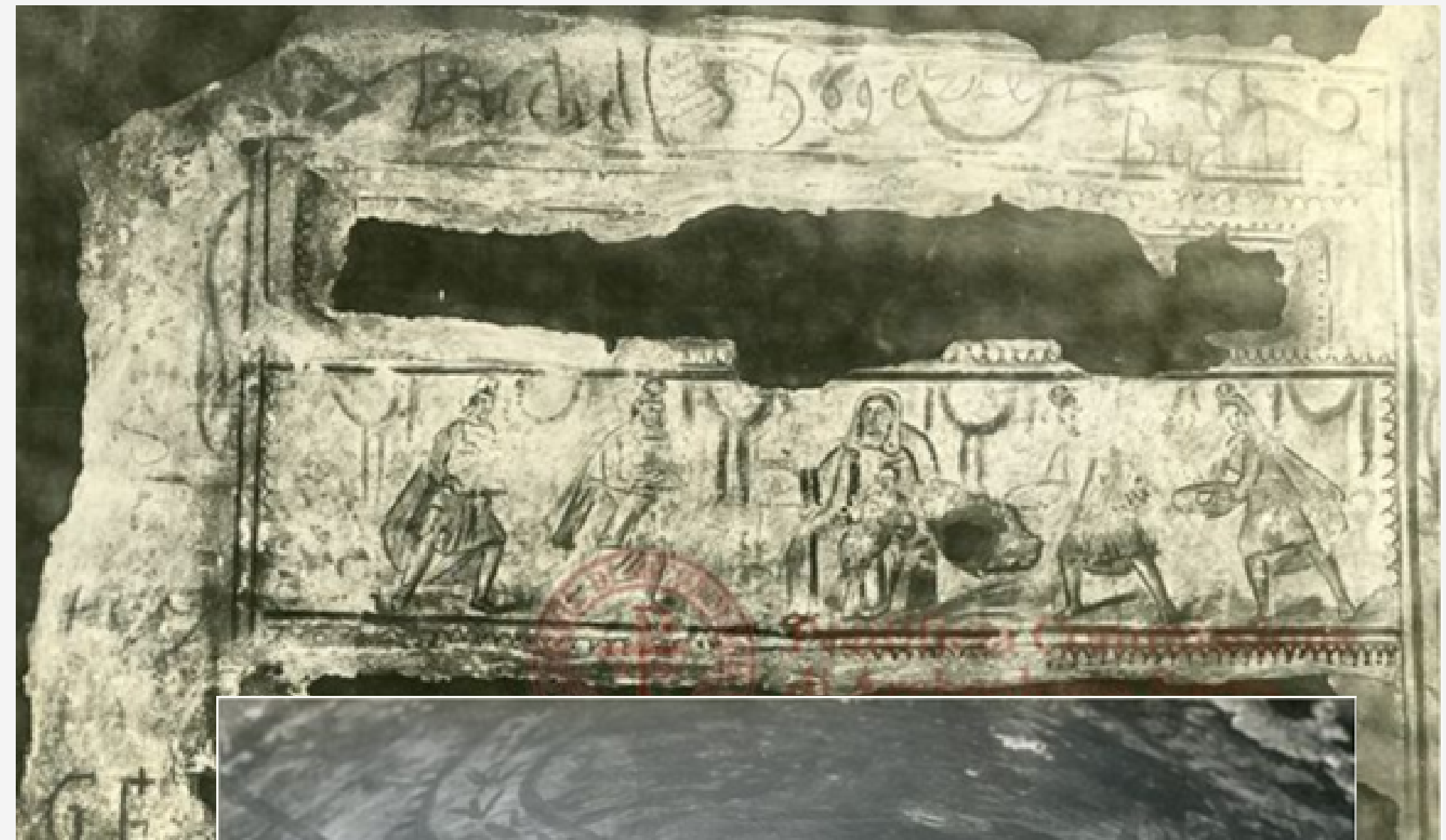
Arcosolio 9



Arcosolio A4



Catacombe di Domitilla



Catacombe di Priscilla, Cappella Greca



Catacomba dei Santi Marcellino e Pietro

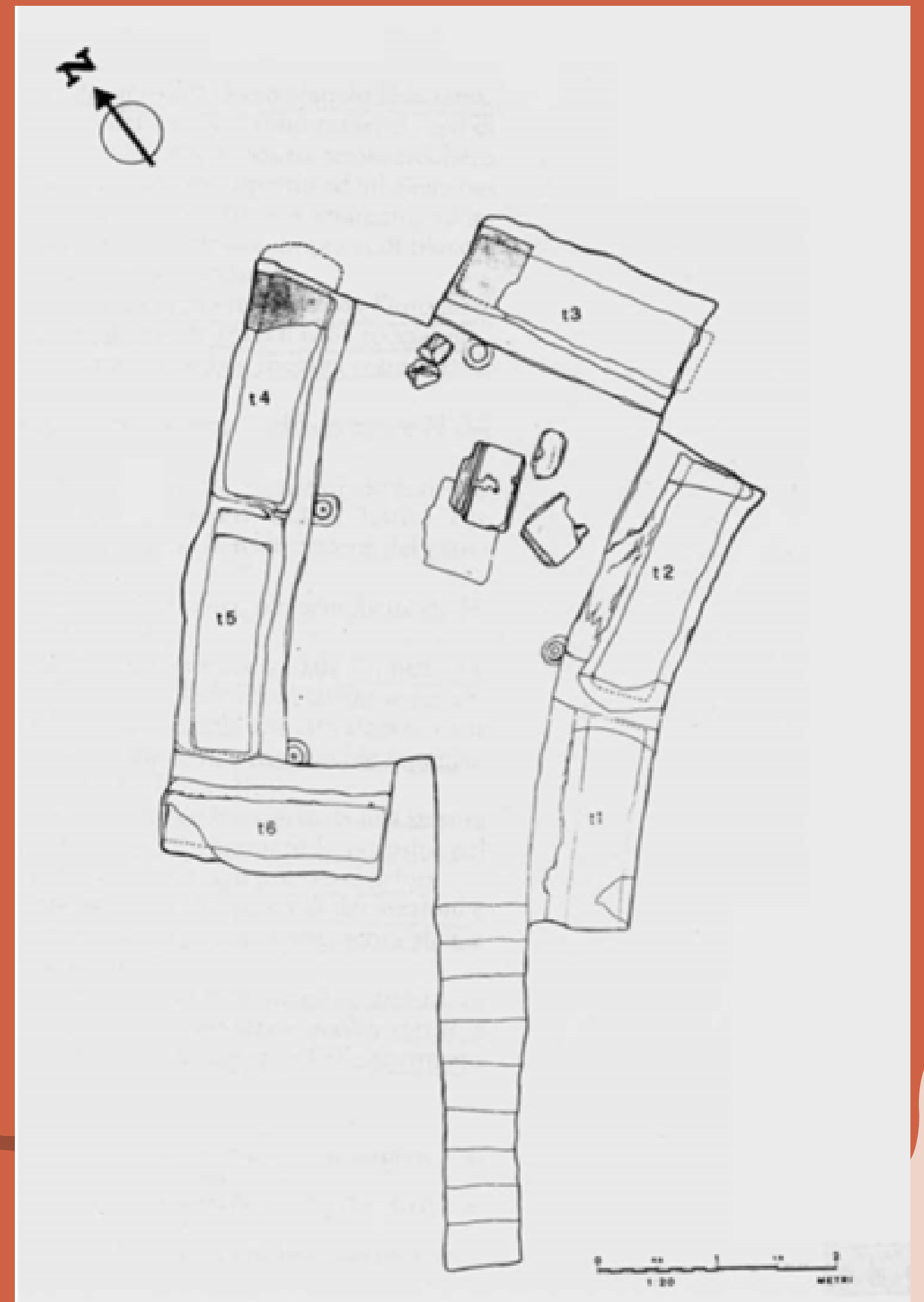




Arcosolio 10

# IPOGEO DI CRISPIA SALVIA

<https://www.youtube.com/watch?v=N6Yq52uhxMY>







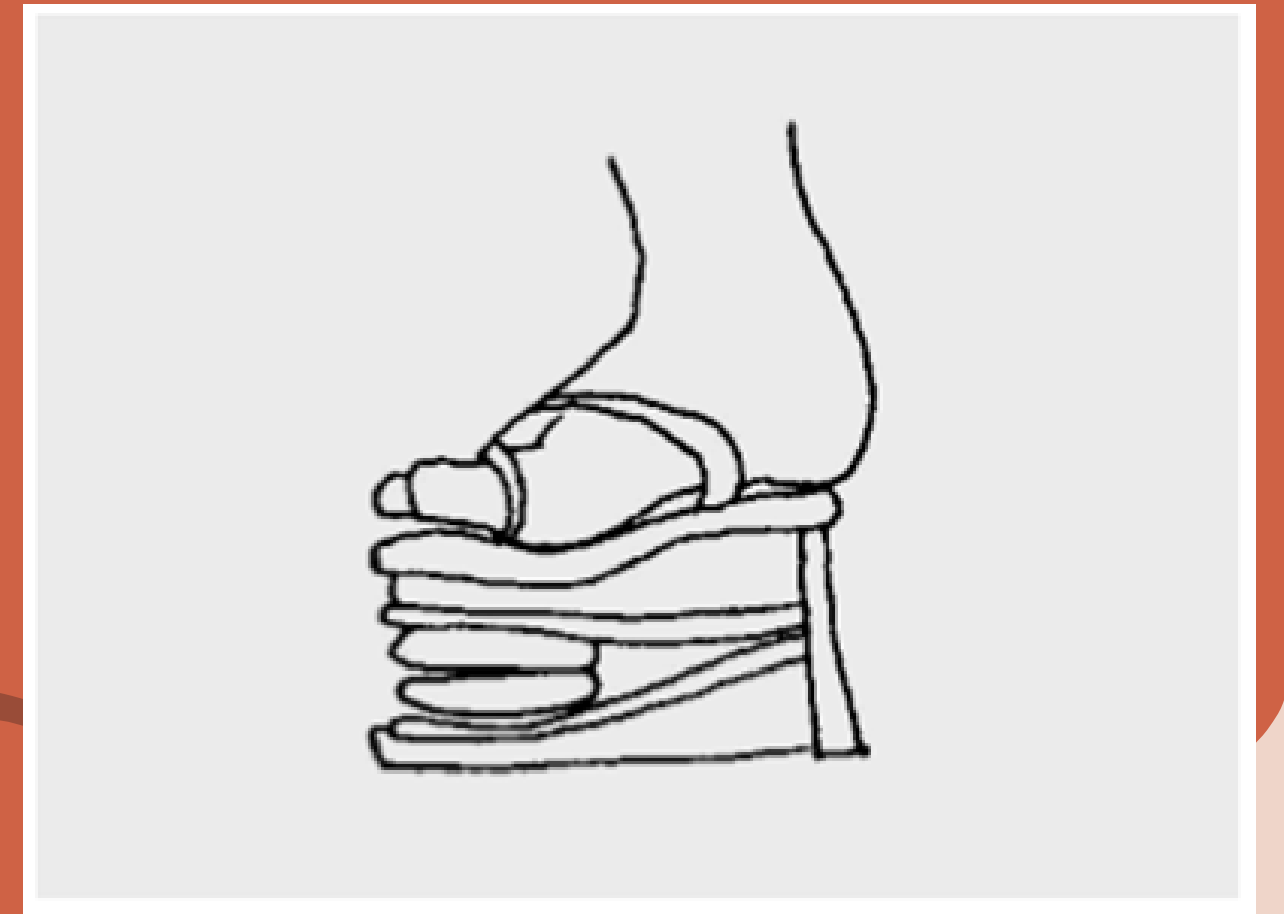
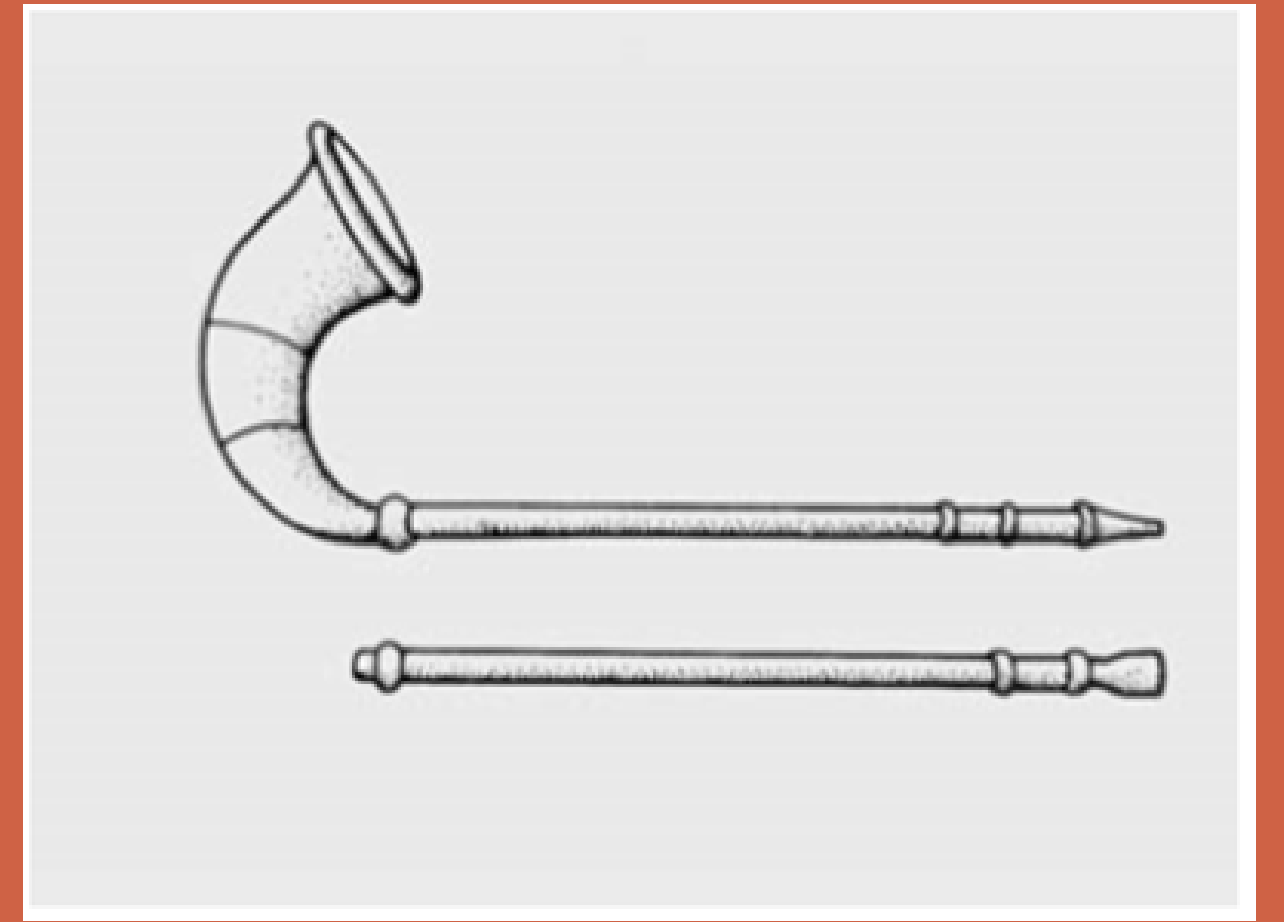
Arcosolio 1



Tomba 2











Tomba 3





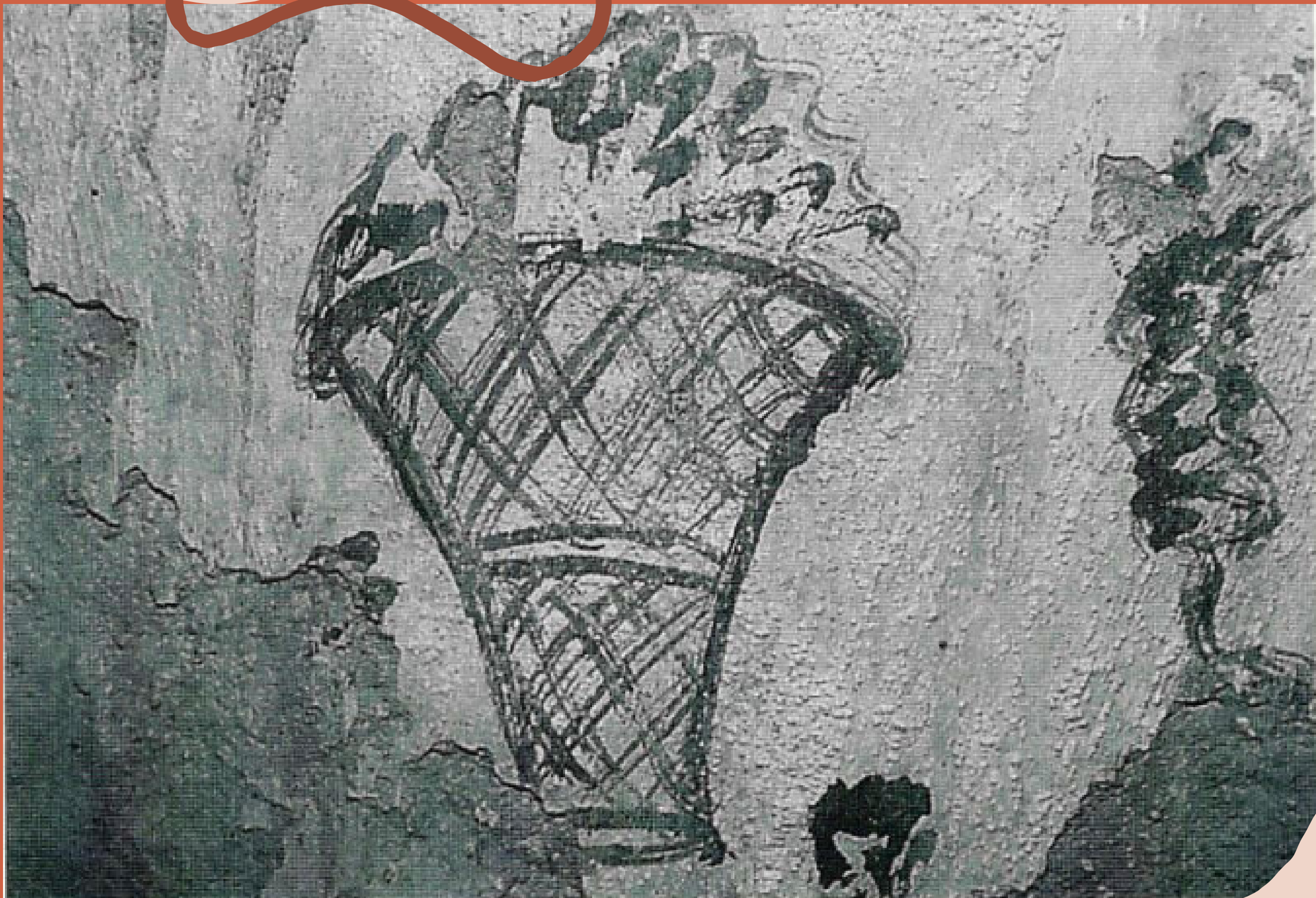








**Tomba 4**







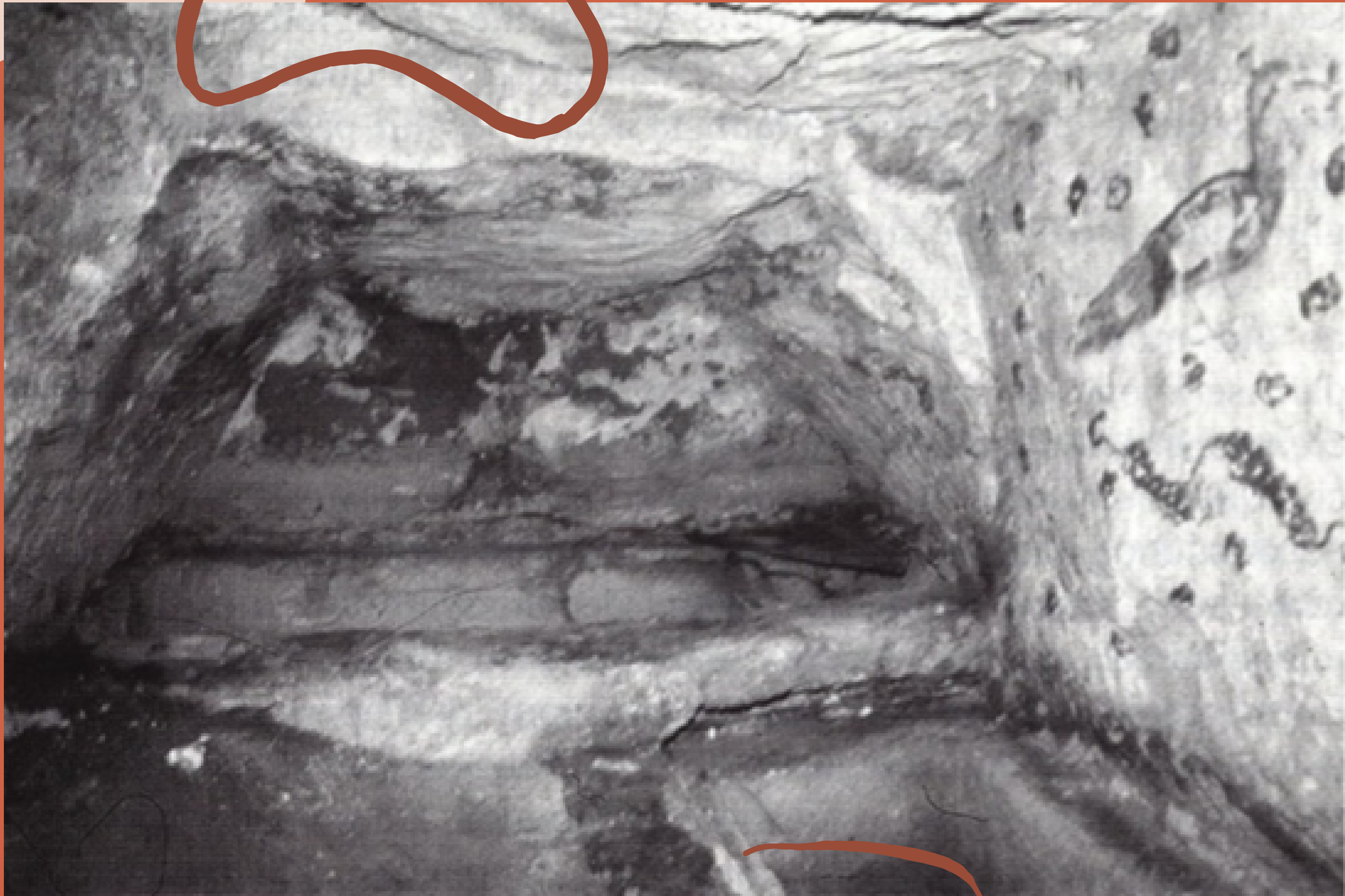




Tomba 5





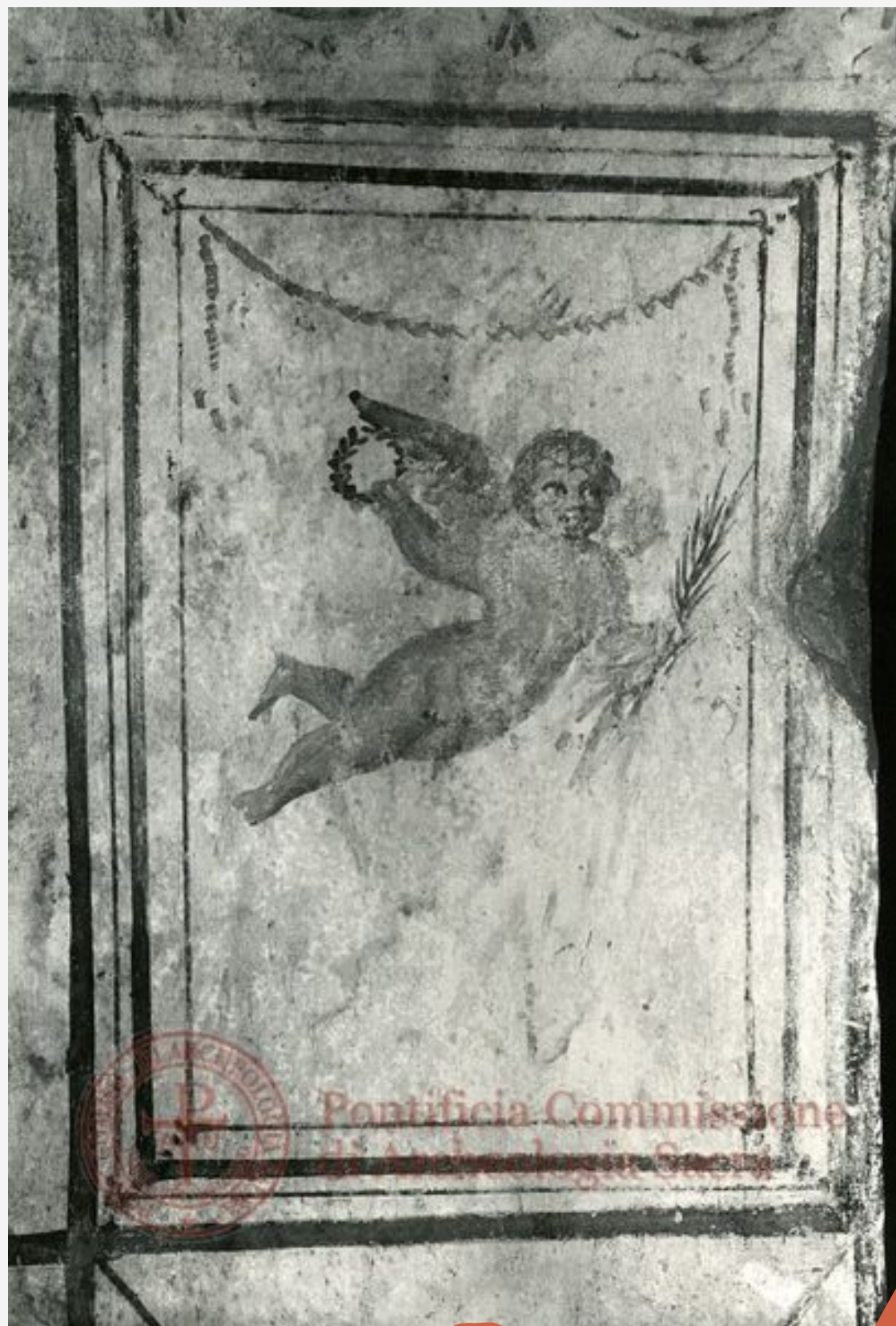


Arcosolio 6





Catacomba dei Santi Marcellino e Pietro

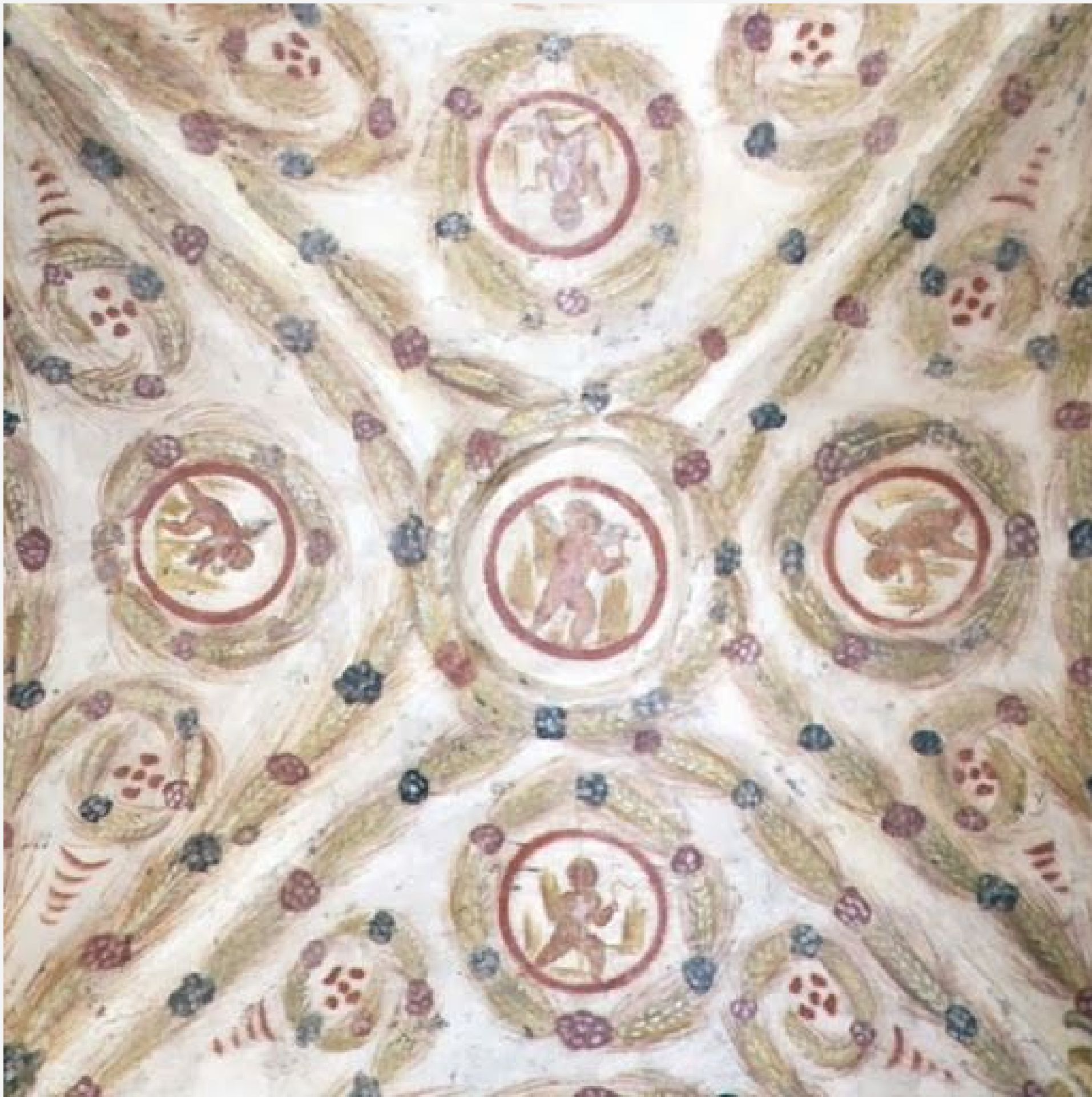


Ipogeo via Dino Compagni, cubicolo N



Ipogeo via Dino Compagni, cubicolo F





**Ipogeo via Dino Compagni, cubicoli N-O**

# Bibliografia

AHLQVIST A., Pitture e mosaici nei cimiteri paleocristiani a Siracusa. Corpus Iconographicum, Venezia 1995.

BELLIA A., Iconografia musicale nell'Ipogeo di Crispia Salvia a Lilibeo, «Eidola», V, 2008, pp. 117-129.

BONACASA CARRA R. M., L'adorazione dei Magi in due arcosoli della catacomba di Villagrazia di Carini (Palermo), in Rivista di Archeologia Cristiana, LXXXII, 2006, pp. 55-74.

BONACASA CARRA R. M., CIPRIANO G., VITALE E., SCHIRÒ G., I cubicoli VIII.9 e X.10 nella catacomba di Villagrazia di Carini (Palermo), in Rivista di Archeologia Cristiana, LXXXIV, 2008, pp. 81-150.

GIGLIO R., Marsala: recenti rinvenimenti archeologici alla necropoli di Lilibeo. L'ipogeo dipinto di Crispia Salvia, in Sicilia Archeologica XXIX, 91-92, 1996, pp. 31-51.

VITALE E., La ecclesia carinesis. Un esempio di diocesi rurale a Villagrazia di Carini (Palermo), in S. Cresci, J. Lopez Quiroga, O. Brandt, C. Pappalardo (edd.), Episcopus, Civitas, Territorium. Acta XV Congressus Internationalis Archaeologiae Christianae, Città del Vaticano 2013, pp. 527-539.